

10 ottobre 2015 11:16

## **MALI: Lotta traffici droghe. Onu: nessun mandato specifico**

La Missione delle Nazioni Unite in Mali (Minusma) non ha avuto il mandato di combattere il traffico di droga. Lo ha detto il capo della missione, l'ex ministro degli Esteri tunisino Mongi Hamdi. In un'intervista all'emittente radiofonica dell'Onu, Hamdi ha detto che il fenomeno dei traffici illegali di droga rappresenta uno dei maggiori ostacoli all'implementazione degli accordi di pace tra governo di Bamako e ribelli del nord siglato a giugno. "Il Mali e' un centro per il traffico di droga. Ci sono diversi gruppi attivi nei traffici illegali", ha detto Mongi Hamdi, secondo cui il fenomeno "rappresenta un problema enorme per la missione". In occasione dell'ultima assemblea generale delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri del Mali, Abdoulaye Diop, ha messo in guardia dalla "portata nefasta" del traffico di droga nel paese; un problema che "alimenta il conflitto e ostacola l'implementazione degli accordi di pace".

Il ministro ha chiesto l'appoggio della missione Onu, il cui sostegno potrebbe essere decisivo nella lotta ai narcotrafficanti. "Il compito di combattere i trafficanti di droga spetta alla missione a guida francese Barkhane, Minusma non ha questo mandato", ha risposto pero' Mongi Hamdi. Secondo alcuni dati dell'ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine, 18 tonnellate di cocaina sono transitate nell'Africa dell'ovest nel 2010, dopo un picco di 47 tonnellate nel 2007. In poco piu' di dieci anni il Mali e' diventato una delle principali zone di transito della cocaina dal Sud America all'Europa. A partire dal 2000, infatti, diversi importanti cartelli della droga, tra cui quelli colombiani e venezuelani, hanno deciso di fare dell'Africa occidentale una rotta di passaggio per i traffici di droga destinati al vecchio continente bypassando le vie aeree e marittime. Tra i principali paesi di attracco ci sono la Guinea-Bissau, il Gambia e il Ghana.